

PRIMO PIANO

Nuovo protocollo Ivass-Agcm

L'Ivass e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato hanno siglato un nuovo protocollo d'intesa. L'obiettivo, fanno sapere le due autorità, è quello di coordinare e rendere più efficace lo sviluppo e il mantenimento di adeguati livelli di concorrenza sul mercato assicurativo e della tutela dei consumatori. Il nuovo patto rinnova e integra i due precedenti, del 2013 e del 2014.

Questo nuovo protocollo, firmato dal presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli, e dal numero uno dell'Ivass, Luigi Federico Signorini, disciplina il coordinamento degli interventi istituzionali con particolare riferimento alla collaborazione nell'ambito di indagini conoscitive e di iniziative congiunte in materia di tutela della concorrenza e del consumatore; nell'elaborazione di segnalazioni al Parlamento e al Governo; nello scambio di pareri e nelle iniziative scientifiche e di formazione del personale.

Il nuovo accordo interviene anche sulla segnalazione reciproca di casi in cui, nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, emergano ipotesi di violazione di disposizioni alla cui applicazione è preposta l'altra autorità. Le due Istituzioni potranno anche collaborare nel campo ispettivo avvalendosi dei nuclei speciali della Guardia di Finanza.

Fabrizio Aurilia

NORMATIVA

Esternalizzazione, le aspettative dell'Ivass

Le imprese devono valutare attentamente i rischi dell'outsourcing, da quelli operativi a quelli di concentrazione, legali e reputazionali, e adottare misure per garantire la continuità delle attività esternalizzate in caso di problemi. Se ne parla in uno schema di lettera al mercato attualmente in pubblica consultazione

Lo scorso 13 novembre Ivass ha pubblicato il documento di consultazione 8/2024, contenente uno schema di lettera al mercato riguardante le aspettative in materia di esternalizzazione. Scopo della lettera al mercato è quello di fornire indicazioni alle imprese di assicurazione per garantire un'applicazione uniforme e corretta del quadro normativo di riferimento, che ricomprende fonti di rango europeo (la direttiva Solvency II e il Regolamento delegato 2015/35) e interno (Codice delle assicurazioni private e Regolamento Ivass 38 del 2018 in materia di sistema di governo societario). L'iniziativa è maturata, come può evincersi dall'esame del testo in pubblica consultazione, a seguito delle risultanze delle verifiche di vigilanza, le quali hanno rilevato un crescente ricorso all'esternalizzazione di attività e processi aziendali da parte delle imprese assicurative, anche con modalità innovative. L'obiettivo principale è garantire che tali pratiche non compromettano la governance aziendale, non aumentino eccessivamente i rischi operativi e non trasformino le imprese in entità vuote (empty shell).

PUBBLICA CONSULTAZIONE: APPENA UN MESE PER LE OSSERVAZIONI

In tal senso Ivass, mutuando l'approccio già utilizzato in materia di Pog (lettera al mercato del 27 marzo 2024), ha espresso una serie di aspettative per favorire lo sviluppo di best practice e un comportamento omogeneo da parte delle imprese destinatarie delle stesse, ovvero, tra le altre, le imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale in Italia e le sedi secondarie, ubicate in Italia, delle imprese con sede legale in Stati terzi. Il tutto, come sottolineato nel documento posto in pubblica consultazione, allo scopo di dare attuazione alle disposizioni già contenute nel menzionato regolamento Ivass n. 38 e nella prospettiva di una loro effettiva applicazione secondo il principio di proporzionalità.

Non ultimo, sulla base delle pertinenti disposizioni contenute nel Codice delle assicurazioni, l'Ivass adotterà le indicazioni riportate nella lettera nei propri processi di supervisione sull'esternalizzazione, una volta che le stesse diverranno definitive. A tal proposito, si sottolinea che si potranno presentare all'Ivass osservazioni, commenti e proposte sulle aspettative e sulle indicazioni entro il 14 dicembre 2024, un termine breve e ravvicinato a quello di pubblicazione del documento (13 novembre 2024).

VALORIZZARE L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Ciò detto, senza pretese di completezza e senza voler procedere a una pedissequa elencazione delle aspettative e delle indicazioni della vigilanza, cercheremo di fornire una panoramica generale, per aiutare la lettrice o il lettore a orientarsi e ad approfondire, testo alla mano, gli aspetti ritenuti più interessanti e/o rilevanti per la realtà presso la quale opera.

(continua a pagina 2)



(continua da pagina 1) L'lvass si attende in primo luogo che le imprese di assicurazione valorizzino il ruolo dell'organo amministrativo nel processo decisionale relativo all'esternalizzazione di funzioni fondamentali e attività essenziali o importanti. L'organo amministrativo deve essere pienamente consapevole dei risultati degli accordi in corso, del grado di dipendenza dell'impresa da soggetti esterni e dei relativi rischi. Inoltre, la scelta di ricorrere a fornitori per l'espletamento di tali funzioni dovrebbe essere parte integrante delle strategie aziendali approvate dallo stesso.

Le imprese devono, inoltre, valutare attentamente i rischi associati all'esternalizzazione, come quelli operativi, di concentrazione, legali e reputazionali, e adottare misure per garantire la continuità delle attività esternalizzate in caso di interruzioni o deterioramenti del servizio. È previsto che l'organo amministrativo sia informato almeno annualmente sui risultati degli accordi di esternalizzazione, con evidenza delle eventuali criticità emerse.



© Aymanejed - pixabay

CONTROLLI STANDARD SULLE ATTIVITÀ

Le imprese devono assicurare che le funzioni o attività esternalizzate siano soggette a controlli standard, analoghi a quelli che sarebbero attuati se svolte internamente. La vigilanza si attende che vengano effettuate analisi periodiche dei rischi per verificare eventuali variazioni che possano incidere sulla valutazione dell'attività esternalizzata. I contratti di esternalizzazione dovrebbero includere livelli di servizio (Sla) con standard qualitativi chiari, indicatori di performance (Kpi) e penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi. Le imprese devono adottare processi per valutare il rispetto degli Sla, l'andamento dei Kpi, le cause di eventuali disservizi e le misure correttive intraprese dai fornitori. È importante evitare catene complesse di subfornitori che possano compromettere la capacità di controllo dell'impresa sulle attività esternalizzate. (continua a pagina 3)

Allianz 

SIAMO ALLIANZ COMMERCIAL

Dalle grandi aziende
alle piccole imprese

Scopri di più

(continua da pagina 2)

ICT, GESTIONE E LIQUIDAZIONE SINISTRI, L'ORSA

Di notevole importanza anche le aspettative e le indicazioni in tema di esternalizzazione dei servizi Ict, sempre più diffusa tra le imprese assicurative, che comporta nuovi rischi che richiedono un allineamento al Regolamento Ue 2022/2554 (Dora), applicabile dal 17 gennaio 2025.

Ricordiamo al proposito come il regolamento Dora rafforza la gestione dei rischi legati ai fornitori Ict, richiedendo policy specifiche, monitoraggio costante da parte dell'organo amministrativo e contratti dettagliati che prevedano clausole sui subappalti e sulla valutazione dei rischi lungo la catena dei fornitori.

Proseguendo nella disamina, Ivass si attende che le imprese identifichino correttamente le attività o funzioni essenziali o importanti soggette all'obbligo di comunicazione preventiva. Tra queste rientrano la progettazione dei prodotti assicurativi, la gestione degli investimenti, la gestione e liquidazione dei sinistri, la gestione dei reclami, i servizi di Ict e il processo Orsa (own risk and solvency assessment).

L'INFORMATIVA ALL'IVASS SULLE MODIFICHE DEGLI ACCORDI

L'esternalizzazione di attività meramente strumentali, come lo smistamento della corrispondenza o l'archiviazione documentale, non è generalmente soggetta a comunicazione preventiva, salvo diversa valutazione dell'impresa.

Da ultimo, sempre nell'ambito del perimetro tracciato per questo contributo, segnaliamo che dalle imprese si attende un'informativa all'Ivass su eventuali modifiche



rilevanti agli accordi di esternalizzazione già sottoscritti, come il conferimento dell'incarico a un nuovo fornitore o l'inserimento di prestazioni aggiuntive nel contratto. Non è richiesta una comunicazione preventiva per il conferimento in sub-esternalizzazione, purché sia previsto nel contratto originale e rispetti le condizioni stabilite.

Sin qui una sintesi del contenuto del documento di consultazione 8/2024, certi che la partecipazione da parte dei soggetti interessati alla consultazione sarà importante e qualificata, il tutto in vista dell'approvazione della lettera al mercato, a questo punto attesa per il nuovo anno.

**Avv. Andrea Maura,
Aliant Legal Grounds**

AXA Insurance

Your global partner for progress

Le aziende hanno bisogno di un partner assicurativo che le aiuti a prevenire e a proteggersi dai rischi informatici.
Con AXA XL avrai il supporto necessario in ogni fase del tuo percorso.

PROTEZIONE
CONTRO IL
RISCHIO CYBER
SCOPRI DI PIÙ

RICERCHE

Il wellbeing è una priorità per il 97% delle nostre aziende

Aon Italia ha intervistato 5000 realtà tra Pmi e multinazionali, con l'obiettivo di analizzare, comprendere e migliorare il benessere dei dipendenti italiani attraverso la testimonianza diretta del tessuto imprenditoriale

Il benessere dei dipendenti influenza direttamente l'incremento delle performance aziendali e le società italiane lo sanno bene. Lo dimostra il fatto che il 97% di esse consideri il wellbeing una delle priorità globali per i prossimi cinque anni, mentre dal punto di vista pratico il 76% ha sviluppato una strategia di benessere attiva nel 2024.

Sono alcuni dei temi chiave del quarto *H&B Benefits and Trends Report Italia 2024*, elaborato dalla divisione health&benefits di **Aon Italia**, che rileva politiche aziendali e trend in ambito benefit e people management. Lo studio è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Pavia e vi hanno partecipato 5000 realtà tra Pmi e multinazionali attive su tutto il territorio.

Il report analizza anche l'evoluzione e l'importanza del mondo assicurativo, del welfare aziendale, dei flexible benefits e del ritorno sugli investimenti legati alle iniziative di wellbeing. Ciò che emerge è che il 70% delle aziende intervistate ha un piano di flexible benefits attivo e che polizze che prevedono il rimborso spese mediche, integrative degli accordi di categoria, sono impiegate dal 73% delle realtà. La comunicazione delle iniziative di wellbeing è però ancora carente: ben il 70% delle aziende non dispone di un budget per renderle note ai propri dipendenti.



“La trasmissione di queste iniziative all'interno dell'azienda – spiega **Claudio Giambelli**, deputy head della divisione health&benefits e head of employee benefits di Aon – rappresenta un aspetto cruciale per il successo delle strategie adottate, e Aon supporta questo processo con un approccio end-to-end, che va dall'ascolto strategico alla comunicazione delle politiche di benessere”.

M.S.

Un'analisi approfondita per una sanità più sicura

Esplora i temi più rilevanti per la gestione
del rischio clinico in sanità
con il Panorama dei rischi 2024.



SCARICA
IL PANORAMA
DEI RISCHI 2024



Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

Uragani, una stagione da record

La stagione degli uragani negli Stati Uniti si chiuderà con numeri da record, ben al di sopra della media degli ultimi decenni. Stando ai dati forniti dalla **Noaa** (National oceanic and atmospheric administration), nel 2024 si sono verificati 18 cicloni tropicali: 11 sono stati classificati come uragani e cinque come uragani di grandi dimensioni. Solitamente, sempre secondo l'agenzia statunitense, una stagione si conclude con 14 cicloni tropicali, sette uragani e tre uragani di grandi dimensioni. La stagione degli uragani negli Stati Uniti solitamente si conclude con il mese di novembre.

L'agenzia evidenzia che l'attività si è rivelata particolarmente intensa dopo il tradizionale picco stagionale, che si colloca solitamente agli inizi di settembre: ben sette uragani si sono formati dopo il 25 settembre, il livello più alto mai raggiunto. "Il livello di intensità e letalità nell'ultima stagione degli uragani è stato particolarmente alto all'inizio, poi ha registrato una certa flessione per tornare quindi rapidamente a salire", ha osservato **Matthew Rosencrans**, responsabile delle previsioni sugli uragani presso il *Climate Prediction Center* della Noaa.

Secondo i dati preliminari, l'uragano *Helene* a fine settembre è stato il fenomeno più letale per gli Stati Uniti dal passaggio dell'uragano *Katrina* nel 2005, con più di 150 vittime dirette accertate, concentrate soprattutto in North Carolina e South Carolina.

Cyber risk, tassi in aumento

Nei prossimi due anni gli assicuratori specializzati in rischio informatico saranno chiamati a un aumento delle tariffe e a una sostanziale revisione delle condizioni di polizza: soltanto così, secondo **S&P Global Ratings**, potranno continuare a essere profittevoli. Allo stesso tempo, continua l'agenzia di rating, sarà fondamentale sostenere i clienti nel rafforzamento dei propri presidi di sicurezza informatica. Il settore sta ancora beneficiando del sostanziale aumento dei prezzi che si è innescato nel biennio 2021-22. Tuttavia, sottolinea S&P Global Ratings, negli ultimi tempi si è registrato un certo alleggerimento delle condizioni di mercato: lo scenario si è fatto più competitivo, i livelli di retention sono calati, così come i premi assicurativi, con il risultato che i margini per gli assicuratori si stanno facendo più sottili.

Il rischio sistemico e la possibilità di eventi informatici catastrofici costituiscono ancora la principale sfida per il mercato, cosa che pone la necessità di monitorare accuratamente il livello di accumulazione del rischio. Nel dettaglio, afferma l'agenzia di rating nel suo studio, "un'espansione troppo aggressiva nel mercato delle polizze informatiche, senza un robusto modello di controllo e gestione dei rischi, potrebbe rivelarsi dannosa per l'esposizione delle compagnie, così come per la loro solidità finanziaria e per la stabilità degli utili".

Asean, polizze sanitarie al rialzo

Il mercato delle polizze sanitarie nei paesi dell'Asean (l'associazione delle nazioni del sud-est asiatico) continuerà a crescere, traendo beneficio da una serie di fattori come l'aumento della consapevolezza fra la popolazione generale, le iniziative dei diversi governi e gli ultimi sviluppi tecnologici. La previsione arriva dall'ultima edizione dell'*Asean Insurance Pulse*, presentata da **Malaysian Re** in occasione del 14esimo *Asean Insurance Congress* che si è svolto in Brunei lo scorso 25 novembre.

Lo studio evidenzia che i governi di paesi come Thailandia e Indonesia stanno spingendo verso un modello di copertura sanitaria universale, cosa che potrebbe favorire l'accesso a prodotti assicurativi. Allo stesso tempo, l'integrazione di soluzioni digitali e di strumenti di data analytics potrebbe migliorare i processi e i modelli con cui gli assicuratori gestiscono il rischio, offrono servizi alla clientela e liquidano i sinistri.



© Walkerssk - pixabay

Messico, una polizza contro i cartelli

Cresce la domanda di polizze assicurative contro l'attività dei cartelli della droga e del crimine organizzato in Messico. Il mercato per questo particolare genere di soluzioni è stato storicamente guidato dalle imprese del turismo e del tempo libero, così come dalle multinazionali che operano nel paese, ma recentemente, stando a quanto riferisce il gruppo **Chaucer**, anche piccole attività locali stanno cominciando a spingere la domanda di mercato. L'aumento dell'interesse verso simili polizze è dettato principalmente dall'accresciuta attività delle organizzazioni criminali, capaci di raggiungere anche aree finora non toccate dalla violenza dei cartelli, come la zona turistica di Cancun.

Chaucer ricorda che i danni provocati dai cartelli della droga e dalle organizzazioni criminali sono solitamente esclusi dalle polizze tradizionali property e business interruption.



Zurich, una soluzione digitale per il clima

Zurich Resilience Solutions, la divisione del gruppo **Zurich** specializzata in analisi del dato per l'attività di risk management, ha presentato una nuova soluzione digitale interattiva per sostenere i propri clienti nello studio e nell'esplorazione dei rischi climatici con un'estensione temporale che potrebbe arrivare fino al 2100. Secondo l'assicuratore, la soluzione, battezzata **Climate Spotlight**, sfrutta i dati sull'andamento climatico per fornire a imprese, comuni e altri enti pubblici informazioni utili ad anticipare, mitigare e gestire il rispettivo rischio climatico e favorire la resilienza. "Comprendere la propria esposizione al rischio climatico e sviluppare misure per la mitigazione e l'adattamento è una strategia fondamentale", ha commentato **Amar Rahman**, global head of climate & sustainability solutions di Zurich Resilience Solutions.

La società ha spiegato che la soluzione sarà disponibile in due versioni. **Climate Spotlight Core** consentirà a imprese ed enti pubblici di avere un accesso indipendente e in tempo reale a una piattaforma in grado di fornire in maniera rapida e flessibile il livello di esposizione al rischio per un massimo di 100 siti nel mondo. Il modello **Climate Spotlight Expert** offrirà invece un maggior livello di personalizzazione, come metriche aziendali correlate all'esposizione, dati sulla vulnerabilità, la capacità di analizzare un numero qualsiasi di siti e la consulenza di esperti durante tutto il processo.

Marocco, nove mesi di crescita

Il mercato assicurativo in Marocco continua a crescere, sulla scia del significativo rialzo dei premi che si è registrato nei primi nove mesi del 2024. Stando a quanto comunicato dall'**Acaps** (Insurance and social security supervisor authority), i premi complessivi del settore hanno registrato una crescita del 4,8% su base annua e hanno raggiunto quota 45 miliardi di dirham marocchini, pari a circa 4,5 miliardi di dollari: di questi, 12,4 miliardi di dirham sono stati raccolti nel terzo trimestre dell'anno.

La performance è trainata al rialzo da tutti i settori di business. Bene soprattutto il ramo danni, che ha chiuso i primi nove mesi del 2024 con premi per 25,4 miliardi di dirham, in rialzo del 5,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Spicca in particolare il risultato del segmento motor, con una crescita del 5,7% su base annua grazie soprattutto alla copertura obbligatoria di responsabilità civile verso terzi.



a company of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 29 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577